

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 44/2023: Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche. C. 1114 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	97
ALLEGATO (<i>Proposte emendative approvate</i>)	109

SEDE REFERENTE

Martedì 30 maggio 2023. — Presidenza del presidente della XI Commissione, Walter RIZZETTO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Matilde Siracusano.

La seduta comincia alle 11.10.

DL 44/2023: Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche.

C. 1114 Governo.

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 29 maggio scorso.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che è pervenuta la sottoscrizione da parte dell'onorevole Almici delle proposte emendative Frijia 24.02 e Ciancitto 5.39. Ricorda che nella seduta di ieri le Commissioni hanno avviato l'esame delle proposte emendative fino all'emendamento Ciaburro 3.98 e che l'esame riprenderà oggi a partire dall'emendamento Cavandoli 3.101 su cui il

relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso parere favorevole.

Arturo SCOTTO (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, manifestando l'interesse del proprio gruppo a procedere spedatamente nella votazione degli emendamenti, si augura che non ci siano « *blitz* » del Governo – e si riferisce ad eventuali emendamenti governativi che potrebbero essere così significativi da alterare la natura del provvedimento – non consentendo alle opposizioni di fare correttamente il proprio lavoro.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, nel rassicurare il collega Scotto che né la maggioranza né il Governo hanno intenzione di procedere per « *blitz* », sottolinea che, rispetto ad eventuali proposte emendative che dovessero essere presentate dal Governo, ci sarà per l'opposizione la possibilità di intervenire con subemendamenti.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO, come anticipato già nella riunione degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, svoltosi ieri, fa presente che il Governo ha in preparazione una serie di emen-

damenti che sono per lo più di natura tecnica e che non hanno alcun intento divisivo.

Valentina BARZOTTI (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla presidenza e alla rappresentante del Governo di avere un'idea più precisa di come si svolgeranno i lavori nella giornata odierna, anche alla luce dei moltissimi accantonamenti delle proposte emendative presentate dal proprio gruppo, rispetto alle quali non è facile capire l'orientamento del Governo.

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE) chiede l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, a seguito della richiesta del deputato Giachetti, non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Con riguardo all'esito degli emendamenti accantonati, rassicura la collega Barzotti che le risposte si avranno entro la giornata di oggi.

Alfonso COLUCCI (M5S), in relazione all'annuncio della Sottosegretaria della presentazione da parte del Governo di alcuni emendamenti, chiede che venga dato alle opposizioni un tempo congruo per poterli studiare e subemendare.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, rassicura il collega Colucci che terrà in debito conto la sua raccomandazione.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO ribadisce che gli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze stanno lavorando proprio in queste ore per completare l'istruttoria degli emendamenti accantonati, per garantirne l'esito entro la giornata odierna.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dà conto delle sostituzioni.

Le Commissioni approvano l'emendamento Cavandoli 3.101 (*vedi allegato*).

Carmela AURIEMMA (M5S) illustra l'emendamento a propria firma 3.102, che estende a tre anni la validità delle graduatorie concorsuali nei comuni in cui più del 30 per cento dei dipendenti andrà in quiescenza nei successivi ventiquattro mesi.

Arturo SCOTTO (PD-IDP), nel sottoscrivere l'emendamento Auriemma 3.102, ricorda che ieri la maggioranza ha respinto la proposta di piano straordinario per la pubblica amministrazione, anche se è evidente dai dati – che evidenziano come 300 mila persone andranno in quiescenza entro il 2026 e 700 mila entro il 2030 – che la scelta migliore sarebbe stata quella di allargare le maglie. Chiede pertanto ai relatori e al Governo un'ulteriore riflessione sulla proposta emendativa in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Auriemma 3.102.

Pasqualino PENZA (M5S) invita i relatori e la rappresentante del Governo ad un'ulteriore riflessione sul proprio emendamento 3.105, che interviene sui costi dei certificati medici richiesti agli agenti della polizia locale, imputandoli alla regione qualora i comuni non abbiano un'adeguata capacità finanziaria.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Penza 3.105 e Roggiani 3.106.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che sono stati ritirati gli identici emendamenti Pella 3.110, Urzì 3.111 e Giaccone 3.112.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) fa presente alla presidenza che il proprio gruppo ha presentato l'emendamento Merola 3.96, di identico contenuto agli identici emendamenti Pella 3.110, Urzì 3.111 e Giaccone 3.112, che non è stato ricompreso nel fascicolo degli emendamenti segnalati e che vorrebbe fosse messo in votazione.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, rassicura il collega Scotto che si procederà alle opportune verifiche.

Alfonso COLUCCI (M5S) accetta la riformulazione dell'emendamento Carmina 3.113.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, fa presente che l'emendamento Carmina 3.113, come riformulato, diventa di identico testo agli identici emendamenti Gnassi 3.114, Zaratti 3.115, Giaccone 3.116, Pella 3.117 e Alessandro Colucci 3.118.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Carmina 3.113 (*nuova formulazione*), Gnassi 3.114, Zaratti 3.115, Giaccone 3.116, Pella 3.117 e Alessandro Colucci 3.118 (*vedi allegato*). Respingono quindi l'emendamento Ruffino 3.120.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 3.123, che consente ai comuni nati da fusione di poter beneficiare dei relativi contributi straordinari per ulteriori cinque anni, permettendo una migliore attuazione del PNRR.

Valentina BARZOTTI (M5S), a nome dei deputati del proprio gruppo appartenenti alla XI Commissione, sottoscrive l'emendamento Bonafè 3.123, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Bonafè 3.123 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Alessandro Colucci 3.124.

Alfonso COLUCCI (M5S) chiede alla presidenza a che punto è l'istruttoria su tale proposta emendativa.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, ribadisce

che entro la giornata odierna sarà noto l'esito delle proposte emendative accantonate.

Le Commissioni approvano l'emendamento Cavandoli 3.125 (*vedi allegato*).

Simona BONAFÈ (PD-IDP) esprime soddisfazione per il parere favorevole espresso dai relatori e dalla rappresentante del Governo sull'emendamento Guerra 3.126, che permette l'utilizzo dei segretari comunali fino all'indizione di nuovi concorsi.

Le Commissioni approvano l'emendamento Guerra 3.126 (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Iezzi 3.127.

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE) chiede alla presidenza quando verrà posto in votazione l'emendamento 3.131 dei relatori.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, ricorda che alle 12 scade il termine per la presentazione dei subemendamenti all'emendamento 3.131 dei relatori, che prima non può quindi essere posto in votazione.

Avverte che sono stati ritirati gli identici articoli aggiuntivi Pella 3.02, Giaccone 3.020 e Urzì 3.021.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Zaratti 3.03 e Gnassi 3.04.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che gli identici articoli aggiuntivi Pella 3.05 e Giaccone 3.06 sono stati ritirati. Dispone quindi l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Giaccone 3.010 e Alessandro Colucci 3.011 e dell'articolo aggiuntivo Zaratti 3.015. Passando alle proposte emendative riferite all'articolo 4 del decreto-legge, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Pierro 4.1 e Squeri 4.2.

Valentina BARZOTTI (M5S) chiede alla presidenza di verificare che sia effettivamente attivo il circuito chiuso.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dopo aver effettuato una verifica, conferma che il circuito chiuso è stato attivato. Comunica altresì che effettivamente l'emendamento Merola 3.96 avrebbe dovuto essere inserito nel fascicolo degli emendamenti segnalati, al pari dell'identico emendamento Zaratti 3.95, in quanto di contenuto identico a quello degli emendamenti segnalati Pella 3.110, Urzi 3.111 e Giaccone 3.112, precedentemente ritirati dai rispettivi presentatori. Pone pertanto in votazione gli identici emendamenti Zaratti 3.95 e Merola 3.96.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Zaratti 3.95 e Merola 3.96 e gli emendamenti Cecchetti 4.3 e Faraone 5.3.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Sasso 5.4 e comunica che i proponenti hanno accettato la riformulazione dell'emendamento Faraone 5.5.

Le Commissioni approvano l'emendamento Faraone 5.5 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*) e respingono gli emendamenti Faraone 5.7, Manzi 5.8 e Castiglione 5.18.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Faraone 5.21.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti D'Alessio 5.22 e Faraone 5.24 e 5.23.

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE) accetta la riformulazione dell'emendamento Boschi 5.31.

Le Commissioni approvano l'emendamento Boschi 5.31 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Irene MANZI (PD-IDP) illustra l'emendamento 5.33, del quale è prima firmataria, volto a recuperare una parte dei tagli che sono stati effettuati con il decreto-legge n. 36 del 2022, ad esempio alla cosiddetta «Carta docenti». Ricorda come in occasione di quel decreto alcuni partiti che ora sono in maggioranza avessero assunto l'impegno, insieme al Partito Democratico, di recuperare quanto prima quei tagli e sottolineare come l'emendamento dia occasione per onorare quell'impegno.

Le Commissioni respingono l'emendamento Manzi 5.33.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che l'onorevole Schifone ha sottoscritto l'emendamento Cannata 5.34 e che i proponenti hanno accolto la riformulazione degli identici emendamenti Cannata 5.34 e Miele 5.35. Avverte inoltre che anche il proponente l'articolo aggiuntivo Manzi 5.05 ha accolto la riformulazione proposta dai relatori, che rende la proposta emendativa identica agli emendamenti Cannata 5.34 e Miele 5.35, come riformulati. Avverte altresì che gli onorevoli Giachetti e D'Alessio sottoscrivono la proposta emendativa Manzi 5.05.

Le Commissioni approvano le identiche proposte emendative Cannata 5.34 (*nuova formulazione*), Miele 5.35 (*nuova formulazione*) e Manzi 5.05 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Sudano 5.36 e Messina 5.38 nonché dell'emendamento Ciancitto 5.39.

Le Commissioni respingono l'emendamento Manzi 5.41.

Irene MANZI (PD-IDP) illustra l'emendamento 5.43, a sua prima firma, volto a consentire lo scorrimento delle graduatorie degli idonei per le immissioni in ruolo annuali secondo le ordinarie procedure;

sottolinea come lo scorrimento debba essere concesso fino alla pubblicazione delle successive graduatorie dei prossimi concorsi ordinari.

Le Commissioni respingono l'emendamento Manzi 5.43.

Irene MANZI (PD-IDP) illustra l'emendamento 5.45, a sua prima firma, in tema di dimensionamento scolastico. Sottolinea come la questione sia di attualità e sia stata affrontata anche dalla Conferenza Stato-Regioni dove Sardegna e Abruzzo hanno votato contro il provvedimento ministeriale che assegna le dirigenze scolastiche per le prossime annualità.

Le Commissioni respingono l'emendamento Manzi 5.45.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Cangiano 5.46.

Le Commissioni respingono l'emendamento Marattin 5.48.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli emendamenti Amato 5.52 e 5.53 e comunica che il deputato Scotto ha sottoscritto entrambi. Dispone inoltre l'accantonamento dell'emendamento Montaruli 5.54.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Amato 5.56 e 5.59.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che i presentatori dell'emendamento Giaccone 5.61 accolgono la riformulazione proposta dai relatori.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) chiede di sottoscrivere l'emendamento Giaccone 5.61, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Giaccone 5.61 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Semenzato 5.01. Avverte che i proponenti hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Deborah Bergamini 5.06, ma che la proposta emendativa è stata sottoscritta dall'onorevole Auriemma e pertanto viene posta in votazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'articolo aggiuntivo Auriemma 5.06 e l'emendamento Onori 6.2.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) fa presente che l'emendamento Porta 6.5, sul quale è stato espresso un parere contrario, è molto simile agli emendamenti 6.4 del relatore per la I Commissione e Onori 6.6, sui quali invece c'è un parere favorevole. Individua la principale differenza tra le proposte emendative nell'ammontare dell'autorizzazione di spesa ivi prevista e nelle conseguenti coperture. Conseguentemente chiede ai relatori di rendere identiche le tre proposte emendative nei termini di cui all'emendamento Onori 6.6 che presenta la più alta autorizzazione di spesa.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, nel concordare con l'onorevole Bonafè, fa presente che il relatore per la I Commissione ha accettato la proposta di riformulazione del suo emendamento 6.4

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli identici emendamenti 6.4 del relatore per la I Commissione (*nuova formulazione*), Porta 6.5 (*nuova formulazione*) e Onori 6.6, nonché gli identici emendamenti Billi 6.9 e Paolo Emilio Russo 6.10 (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Paolo Emilio Russo 6.11 e Calovini 6.12.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Porta 6.02.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Kelany 6.03.

Le Commissioni respingono l'emendamento Pellegrini 7.1.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Urzì 7.2.

Le Commissioni respingono l'emendamento Maiorano 7.7.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Coppo 7.8 e dell'articolo aggiuntivo Paolo Emilio Russo 7.01. Comunica che i proponenti hanno ritirato gli identici articoli aggiuntivi Malagola 7.02 e Giaccone 7.05. Dispone inoltre l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Urzì 7.03 e Donzelli 7.04.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ghirra 8.5.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che i proponenti hanno ritirato gli emendamenti Patriarca 9.1 e Loizzo 9.2, ma che la proposta emendativa Loizzo 9.2 è stata sottoscritta dall'onorevole Scotto e pertanto viene posta in votazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Scotto 9.2.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli emendamenti Latini 9.6 e Serracchiani 9.10.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Faraone 9.12 e Paolo Emilio Russo 9.13 (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accanto-

namento degli identici emendamenti Manzi 9.17, Pastorino 9.18, Torto 9.19 e Mari 9.20.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Pastorino 9.22, Caso 9.23 e 9.24 nonché gli identici emendamenti Caso 9.25 e Mari 9.26.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Tenerini 9.27.

Valentina BARZOTTI (M5S) chiede se, in relazione all'emendamento accantonato Tenerini 9.27, che tratta il tema dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – ANPAL, il Governo abbia svolto un'istruttoria e sia in grado di sciogliere le riserve manifestate ieri.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, fa presente che ancora le istruttorie di relatori e Governo non sono concluse.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Caso 9.28 e gli identici emendamenti Pastorino 9.30 e Torto 9.31.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Paolo Emilio Russo 9.39. Comunica inoltre che erroneamente è stato disposto l'accantonamento dell'emendamento Urzì 7.2, che invece è stato ritirato.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Zaratti 9.01.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) illustra l'articolo aggiuntivo 9.03, a sua prima firma, relativo ai lavoratori dell'ufficio del processo. Sottolinea che se in questi anni il sistema giudiziario ha recuperato parte dell'arretrato civile e penale – ad esempio ricorda che nello scorso anno il tribunale di Brescia ha smaltito il 50 per cento dell'arretrato – soprattutto grazie a questi lavoratori, dei quali chiede la stabilizzazione. Fa presente che il tema è trattato

anche dall'emendamento Serracchiani 1.55, che è stato accantonato, e dunque chiede di accantonare anche l'articolo aggiuntivo Scotto 9.03.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Mari 9.02 e Scotto 9.03 nonché dell'articolo aggiuntivo D'Orso 9.04 e dell'emendamento Morfino 11.1.

Filiberto ZARATTI (AVS) illustra l'emendamento 12.2, a sua prima firma, volto a prevedere nel procedimento di nomina dell'inviato speciale per il cambiamento climatico il parere delle competenti Commissioni parlamentari, e chiede chiarimenti al Governo sul parere contrario, che ritiene poco rispettoso del Parlamento.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO, in ordine alle ragioni della contrarietà sull'emendamento Zaratti 12.2, richiama la perplessità manifestata a livello ministeriale in ordine al potenziale aggravamento della procedura.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) chiede di sottoscrivere l'emendamento Zaratti 12.2 e fa presente alla Sottosegretaria che la previsione di un parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari non può essere ridotta ad un problema di ordine procedurale, al netto del fatto che anche le procedure costituiscono un elemento decisivo della democrazia. Evidenzia inoltre che tale previsione potrebbe contribuire ad agevolare la centralità del Parlamento che negli ultimi anni è andata perdendosi.

Alfonso COLUCCI (M5S) chiede di sottoscrivere l'emendamento Zaratti 12.2.

Francesco MARI (AVS), richiamando le parole della Sottosegretaria, considera sbagliato relegare la richiesta di parere da parte delle Commissioni parlamentari ad un passaggio burocratico.

Igor IEZZI (LEGA) non comprende le ragioni della richiesta di un parere parla-

mentare nella fattispecie in questione, che riguarda l'impugnazione in caso di mancato riconoscimento dello *status* di rifugiato, invitando i presentatori a chiarire meglio il contenuto dell'emendamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Zaratti 12.2 e l'articolo aggiuntivo Zinzi 12.01.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che i presentatori ritirano l'emendamento Paolo Emilio Russo 13.1. Avverte altresì che i presentatori degli identici emendamenti Bof 13.2 e Battistoni 13.3 accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Bof 13.2 (*nuova formulazione*) e Battistoni 13.3 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Alessandro URZÌ (FDI) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 14.1 proposta dai relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Urzì 14.1 (*nuova formulazione*), nonché l'emendamento Calovini 14.3 (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Schifone 14.6. Avverte quindi che i presentatori ritirano gli identici emendamenti Bof 14.8 e Battistoni 14.9.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO chiede di accantonare l'emendamento Paolo Emilio Russo 14.10 ai fini di un supplemento di istruttoria.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, accogliendo la richiesta della Sottosegretaria, dispone l'accantonamento dell'emendamento Paolo Emilio Russo 14.10.

Filiberto ZARATTI (AVS) chiede di intervenire per fornire i chiarimenti richiesti

al collega Iezzi sull'emendamento a sua prima firma 12.2.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, fa presente al collega Zaratti che si tratta di un emendamento che è stato già posto in votazione. Nel rilevare che se si consentisse a tutti di intervenire anche sulle proposte emendative già esaminate, le Commissioni rischierebbero di non concludere i propri lavori, in via eccezionale consente al collega Zaratti di intervenire sull'ordine dei lavori.

Filiberto ZARATTI (AVS), nel ribadire che vi è stata una esplicita richiesta di spiegazioni da parte del collega Iezzi, precisa che l'articolo 12 del provvedimento in esame introduce modifiche alla disciplina dell'inviato speciale per il cambiamento climatico. Fa presente quindi che il suo emendamento era volto a prevedere il parere delle Commissioni parlamentari prima che i competenti Ministeri procedessero alla nomina dell'inviato speciale. Nel concludere che i migranti non sono in alcun modo oggetto della proposta emendativa, invita il collega Iezzi a leggere meglio i contenuti del provvedimento.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che i presentatori accolgono la proposta di riformulazione avanzata dai relatori all'emendamento Iezzi 14.11.

Le Commissioni approvano l'emendamento Iezzi 14.11 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Arturo SCOTTO (PD-IDP) chiede di sottoscrivere l'emendamento Lancellotta 15.1.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Lancellotta 15.1 e Vaccari 15.2.

Pasqualino PENZA (M5S) chiede l'accantonamento dell'emendamento a sua prima firma 15.3 ai fini di un supplemento di istruttoria, non comprendendo il senso dell'intervento del Governo che scaglionava le

date per le assunzioni da parte della Polizia di Stato fino al 2027, oltre il termine dell'attuale legislatura.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, fa presente che non ci sono le condizioni per una modifica del parere precedentemente espresso.

Le Commissioni respingono l'emendamento Penza 15.3.

Alessandro URZÌ (FDI) accetta la riformulazione dell'emendamento Maiorano 15.4, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni approvano l'emendamento Maiorano 15.4 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli emendamenti Coppo 15,8, Auriemma 15.9 e 15.10 e Alfonso Colucci 15.11.

Antonio D'ALESSIO (A-IV-RE) fa presente che l'emendamento Del Barba 15.12, insieme ai successivi, riguarda il Corpo dei vigili del fuoco, tanto bistrattato nonostante l'impegno profuso, anche in occasione delle recenti alluvioni in Emilia Romagna. Ne chiede quindi l'accantonamento ai fini di un supplemento di riflessione.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO concorda con la richiesta di accantonamento avanzata dall'onorevole D'Alessio.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, accogliendo la richiesta dell'onorevole D'Alessio dispone l'accantonamento degli emendamenti Del Barba 15.12, 15.13, 15.14, 15.15 e 15.16, in ragione dell'omogeneità della materia.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) chiede di sottoscrivere a nome dei deputati del Partito Democratico delle Commissioni I e XI gli emendamenti Del Barba 15.12, 15.13, 15.14, 15.15 e 15.16.

Filiberto ZARATTI (AVS) chiede di sottoscrivere anche a nome del collega Mari gli emendamenti Del Barba 15.12, 15.13, 15.14, 15.15 e 15.16.

Chiara TENERINI (FI-PPE) chiede di accantonare l'emendamento a sua prima firma 15.8 ai fini di un supplemento di istruttoria.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO concorda con la richiesta di accantonamento avanzata dall'onorevole Tenerini.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, accogliendo la richiesta avanzata, dispone l'accantonamento dell'emendamento Tenerini 15.8.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Serracchiani 15.04.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Giuliano 15.05.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) fa presente che gli articoli aggiuntivi Serracchiani 15.04, appena respinto, e Giuliano 15.05, seppur con diverse modalità, affrontano la medesima materia dei mediatori culturali. Chiede quindi per quale ragione non sia stato accantonato anche l'articolo aggiuntivo della collega Serracchiani.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO concorda con le considerazioni dell'onorevole Scotto.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, accogliendo la richiesta avanzata dall'onorevole Scotto, revoca la precedente votazione, in cui è stato respinto l'articolo aggiuntivo Serracchiani 15.04, di cui dispone l'accantonamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Giuliano 15.06 e 15.07.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) illustra l'articolo aggiuntivo D'Alfonso 16.01, che prevede l'attivazione di corsi di formazione a frequenza obbligatoria per le Forze di polizia, imperniati anche sul confronto interdisciplinare e il coinvolgimento di esperti esterni. Precisa che il rinvio ad un decreto ministeriale, previsto dal comma 3 dell'articolo aggiuntivo che si intende introdurre, è determinato dalla natura tecnica dei contenuti dei corsi da definire. Nel rilevare che tale intervento, nonostante la natura apparentemente tecnica, è fortemente richiesto da apparati dello Stato che reclamano una formazione obbligatoria, si stupisce per il parere contrario espresso.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo D'Alfonso 16.01.

Alessandro URZÌ (FDI) chiede l'accantonamento dell'emendamento a sua firma 17.1.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO concorda con la richiesta di accantonamento avanzata dall'onorevole Urzì.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, accogliendo la richiesta avanzata, dispone l'accantonamento dell'emendamento Urzì 17.1.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Cattoi 17.01 e Kelany 17.02 (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Carmina 18.1.

Marta SCHIFONE (FDI) chiede un supplemento di riflessione sull'emendamento Trancassini 18.3.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO, concordando con la richiesta avanzata, chiede che vengano accantonati gli emendamenti Trancassini 18.3 e Varchi 18.4.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, accogliendo la ri-

chiesta, dispone l'accantonamento degli emendamenti Trancassini 18.3 e Varchi 18.4. Avverte quindi che i presentatori degli identici emendamenti Paolo Emilio Russo 18.8, Zaratti 18.9, De Maria 18.10 e Urzì 18.11 accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Paolo Emilio Russo 18.8 (*nuova formulazione*), Zaratti 18.9 (*nuova formulazione*), De Maria 18.10 (*nuova formulazione*) e Urzì 18.11 (*nuova formulazione*) (vedi allegato).

Arturo SCOTTO (PD-IDP) illustra l'emendamento De Maria 18.17, che reca un intervento tutt'altro che secondario, volto ad estendere la portata della norma, agevolando ulteriori investimenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Evidenzia quindi che l'emendamento prevede un incremento dei fondi al fine di evitare il rischio che il prossimo anno scolastico si svolga in condizioni difficili.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, avverte che i presentatori ritirano gli identici emendamenti Paolo Emilio Russo 18.15 e Alessandro Colucci 18.18.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Zaratti 18.16 e De Maria 18.17.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti De Maria 18.23, Tenerini 18.24, Zaratti 18.25, Giaccone 18.26 e Urzì 18.27 nonché dell'emendamento Cannizzaro 18.28 e dell'articolo aggiuntivo Quartini 18.03.

Alessandro URZÌ (FDI) sottoscrive l'emendamento Kelany 19.5 e lo ritira.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Luca 19.4.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accanto-

namento degli identici emendamenti Mari 19.7, Scotto 19.8 e Baldino 19.9, dell'emendamento 19.10 del relatore per la I Commissione e degli emendamenti Paolo Emilio Russo 19.15 e 19.16.

Lorenzo MALAGOLA (FDI) chiede un supplemento di istruttoria dell'articolo aggiuntivo a sua firma 19.02, che diversamente da quanto riferito per le vie brevi dal Governo non appare oneroso.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO precisa che la contrarietà all'intervento recato dall'articolo aggiuntivo Malagola 19.02 è stata manifestata dal Ministero dell'università e della ricerca.

Lorenzo MALAGOLA (FDI) chiede comunque l'accantonamento del suo articolo aggiuntivo 19.02, ai fini di una rivalutazione della contrarietà espressa.

La Sottosegretaria Matilde SIRACUSANO concorda con la richiesta di accantonamento avanzata dall'onorevole Malagola.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, accogliendo la richiesta avanzata, dispone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Ravetto 19.01 e Malagola 19.02.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Mari 19.05 e Scotto 19.06.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) sottoscrive l'emendamento Lacarra 20.1.

Le Commissioni respingono l'emendamento Lacarra 20.1.

Walter RIZZETTO, *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento De Palma 20.2, Constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Loizzo 21.2; si intende che vi abbiano rinunciato.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) sottoscrive a nome dei deputati del Partito Democratico

della Commissione XI l'emendamento D'Alfonso 21.5.

Le Commissioni respingono l'emendamento D'Alfonso 21.5.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) sottoscrive a nome dei deputati del Partito Democratico della Commissione XI gli emendamenti Lacarra 22.1 e 22.2.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Lacarra 22.1 e 22.2 e Castiglione 22.12.

Alessandro URZÌ (FDI) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 22.14, proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Urzì 22.14 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli emendamenti Urzì 23.2 e Caramiello 23.3.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Zaratti 23.7.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zaratti 23.7.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Urzì 23.14 e dell'articolo aggiuntivo Urzì 23.01.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, prende atto che il presentatore dell'articolo aggiuntivo Urzì 23.02 accetta la riformulazione proposta.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Urzì 23.02 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi

Carmina 23.03 e Frijia 24.02. Prende atto che l'articolo aggiuntivo Lampis 24.03 è stato ritirato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Riccardo Ricciardi 25.4.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, prende atto del ritiro degli identici emendamenti Deborah Bergamini 25.5 e Zinzi 25.9.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Pastorino 25.6, Bicchielli 25.7, Merola 25.8, Porta 25.10 e Mari 25.11.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Urzì 25.13. Prende atto che i presentatori dell'emendamento Urzì 25.14 accettano la riformulazione proposta.

Le Commissioni approvano l'emendamento Urzì 25.14 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, prende atto del ritiro degli identici emendamenti Mari 25.03 e Deborah Bergamini 25.05.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Zinzi 25.02, Malavasi 25.04, Pastorino 25.06 e Bicchielli 25.07.

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, dispone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Giaccone 27.01, Alessandro Colucci 27.02, Pella 27.03, Zaratti 27.04 e Gnassi 27.05.

Valentina BARZOTTI (M5S) dichiara che il suo gruppo sottoscrive l'articolo aggiuntivo Scotto 27.08.

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE) fa presente che il suo gruppo sottoscrive l'articolo aggiuntivo Scotto 27.08, preannunciando su di esso il proprio voto favorevole.

Filiberto ZARATTI (AVS) preannuncia il voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Scotto 27.08, facendo presente che tutto il suo gruppo lo sottoscrive.

Simona BONAFÈ (PD-IDP) dichiara che il suo gruppo sottoscrive l'articolo aggiuntivo Scotto 27.08.

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE) preannuncia il voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Scotto 27.08, facendo presente che tutto il suo gruppo lo sottoscrive.

Alessandro URZÌ (FDI) preannuncia, a nome del suo gruppo, il voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Scotto 27.08.

Igor IEZZI (LEGA) preannuncia, a nome del suo gruppo, il voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Scotto 27.08.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) intende rivolgere un ringraziamento a tutti i componenti delle Commissioni, ai presidenti e al Governo, per la condivisione espressa sul suo articolo aggiuntivo 27.08, che ritiene segni un passo avanti importante in nome del superamento di un concetto arcaico – quello di razza – negli atti e nei documenti delle pubbliche amministrazioni. Dopo aver ricordato di aver già presentato in passato su tale questione una sua proposta norma-

tiva, fa notare che tale iniziativa, che si pone in armonia con quanto sostenuto anche dall'Istituto italiano di antropologia, è il frutto di un lungo lavoro di elaborazione, che ha visto peraltro la collaborazione di eminenti figure del giornalismo, come quella del compianto Pietro Greco.

Alfonso COLUCCI (M5S) fa presente che tutto il gruppo del M5S della I Commissione sottoscrive l'articolo aggiuntivo Scotto 27.08.

Marcello COPPO (FDI) fa notare che sarebbe stato opportuno migliorare la formulazione dell'articolo aggiuntivo 27.08, atteso che essa fa riferimento in modo generico al concetto di razza, con il rischio di dar luogo a interpretazioni fuorvianti, soprattutto in alcuni settori specifici della pubblica amministrazione.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Scotto 27.08 (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO (FDI), *presidente e relatore per la XI Commissione*, prende atto del ritiro dell'articolo aggiuntivo Giovine 27.09.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.40.

ALLEGATO

DL 44/2023: Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche. C. 1114.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 3.

Aggiungere in fine il seguente comma:

6-bis. L'Agenzia interregionale per il fiume Po, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per gli anni 2023-2026, può computare, per ciascun anno, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nel medesimo anno, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che danno luogo al relativo *turn over*.

3.101. Cavandoli, Giaccone, Giagoni.

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

6-bis. Al comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la parola: « 5.000 » è sostituita dalla seguente: « 15.000 ».

* **3.113.** (Nuova formulazione) Carmina, Morfino, Aiello, Auriemma, Barzotti, Carotenuto, Alfonso Colucci, Penza, Riccardo Ricciardi, Tucci.

* **3.114.** Gnassi, Merola.

* **3.115.** Zaratti, Mari.

* **3.116.** Giaccone, Caparvi, Giagoni, Nisini.

* **3.117.** Pella, Tenerini, Paolo Emilio Russo, Deborah Bergamini.

* **3.118.** Alessandro Colucci, Bicchielli, Brambilla, Cavo, Cesa, Lupi, Pisano, Romano, Semenzato, Tirelli.

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 15 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

« *3-bis.* Per le fusioni dei comuni realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2014, i contributi straordinari di cui al comma 3 sono erogati per ulteriori cinque anni ».

3.123. (Nuova formulazione) Bonafè, Carotenuto, Aiello, Barzotti, Tucci.

Aggiungere in fine il seguente comma:

6-ter. L'Agenzia interregionale per il fiume Po può procedere ad assunzioni attingendo agli elenchi di idonei all'assunzione di personale di cui all'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

3.125. Cavandoli, Giaccone, Giagoni.

Aggiungere in fine il seguente comma:

6-bis. All'articolo 16-ter, comma 9, primo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, la parola: « ventiquattro » è sostituita dalla seguente: « trentasei ».

3.126. Guerra, Bonafè, Laus, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Gribaudo, Fossi, Sarra-cino, Scotto, Peluffo.

ART. 5.

Al comma 17, sostituire le parole da: , per i quali il percorso annuale fino a: sono

immessi in ruolo sui con le seguenti: sono assegnatari dei, *sostituire le parole:* a decorrere dall'anno con le seguenti: nell'anno e aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Ai soggetti di cui al primo periodo si applicano le disposizioni di cui ai commi da 5 a 12 ».

Conseguentemente, sostituire il comma 16 con il seguente:

16. Fermo restando quanto previsto dal comma 17, ai soggetti di cui al comma 13 non si applica, per l'anno scolastico 2023/2024, in ogni caso, la procedura di cui al comma 5.

5.5. *(Nuova formulazione)* Faraone, Boschi, Giachetti.

Al comma 20, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) il comma 3-bis è sostituito dal seguente:

« 3-bis. Per l'anno scolastico 2022/2023, con riferimento al personale docente ed educativo della scuola dell'infanzia e primaria, a qualunque titolo destinatario di nomina a tempo indeterminato su ogni tipologia di posto, resta fermo quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 ».

5.31. *(Nuova formulazione)* Boschi, Faraone, Giachetti, D'Alessio.

Dopo il comma 20, aggiungere il seguente:

20-bis. All'articolo 19-quater del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, il comma 1 è sostituito dai seguenti:

« 1. Nelle more della definizione di una nuova disciplina della mobilità interregionale dei dirigenti scolastici in sede contrattuale e in deroga a quella già prevista nella medesima sede, esclusivamente per le operazioni di mobilità dell'anno scolastico 2023/2024 è reso disponibile il 100 per cento del numero dei posti vacanti in ciascuna re-

gione. Dall'attuazione del primo periodo non devono derivare situazioni di esubero di personale per il triennio relativo agli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026. Per la procedura di cui al presente comma non sono richiesti gli assensi degli uffici scolastici regionali interessati, salvo il caso di diniego da parte dell'ufficio scolastico della regione richiesta nei casi di esubero di cui al secondo periodo o per effetto della necessità di eseguire provvedimenti giurisdizionali che dispongono l'immissione in ruolo nella regione medesima.

1-bis. Nei casi in cui i provvedimenti giurisdizionali di cui al comma 1, terzo periodo, riguardino regioni prive di posti disponibili, i soggetti destinatari dei medesimi provvedimenti possono essere immessi in ruolo in altra regione con precedenza rispetto alle altre procedure di immissione in ruolo e, comunque, senza necessità di assenso da parte dell'ufficio scolastico regionale della regione di richiesta destinazione ».

Conseguentemente, aggiungere in fine il seguente comma:

21-bis. All'articolo 26, comma 8, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, il secondo e il terzo periodo sono sostituiti dal seguente: « A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, possono essere disposte assegnazioni di docenti e dirigenti scolastici, nel limite massimo di centocinquanta unità di personale, presso: a) enti e associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psico-sociale, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti, di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309; in tali casi possono concorrere alle assegnazioni i docenti e i dirigenti scolastici che documentino di avere frequentato i corsi di studio di cui al comma 5 dell'articolo 105 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990; b) associazioni professionali del personale direttivo e docente ed enti cooperativi da

esse promossi, ivi compresi gli enti e le istituzioni che svolgono, per loro finalità istituzionale, attività nel campo della formazione e della ricerca educativa e didattica ».

- * **5.34.** *(Nuova formulazione)* Cannata, Schifone.
- * **5.35.** *(Nuova formulazione)* Miele, Sasso, Giaccone, Iezzi.
- * **5.05.** *(Nuova formulazione)* Manzi, Orfini, Speranza, Scotto, Berruto, Zingarretti, Ascani, Giachetti, D'Alessio.

Dopo il comma 21 aggiungere il seguente:

21-bis. All'articolo 14 della legge 15 luglio 2022, n. 99, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

« c) le fondazioni ITS *Academy* per le quali sia intervenuta almeno l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche entro il 30 giugno 2023 »;

b) al comma 5 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per l'anno 2023, le risorse del Fondo possono essere utilizzate altresì per la dotazione di nuove sedi degli ITS *Academy* e per potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS *Academy* ».

- 5.61.** *(Nuova formulazione)* Giaccone, Carparvi, Giagoni, Nisini, Bonafè.

ART. 6.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. È autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per l'anno 2023 e di euro 1.800.000 annui a decorrere dall'anno 2024 per adeguare le retribuzioni del personale di cui all'articolo 152 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, ai parametri di riferimento di cui all'articolo 157 del medesimo decreto. Agli oneri de-

rivanti dall'attuazione del presente comma, pari a euro 1.000.000 per l'anno 2023 e a euro 1.800.000 annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

- * **6.4.** *(Nuova formulazione)* Il Relatore per la I Commissione.
- * **6.5.** *(Nuova formulazione)* Porta, Di Sanzo, Toni Ricciardi, Carè.
- * **6.6.** Onori, Lomuti, Aiello, Auriemma, Barzotti, Carotenuto, Alfonso Colucci, Penza, Riccardo Ricciardi, Tucci.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

5-bis. È autorizzata, in favore del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, la spesa di euro 200.000 annui a decorrere dall'anno 2023 per il potenziamento delle iniziative di formazione per il personale della predetta amministrazione. Agli oneri derivanti dal primo periodo, pari a euro 200.000 annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

- ** **6.9.** Billi, Formentini.
- ** **6.10.** Paolo Emilio Russo, Tenerini, Deborah Bergamini, Tassinari.

ART. 9.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Allo scopo di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la Missione 4, « Istruzione e Ricerca » – Componente 2, « Dalla ricerca all'impresa » – Linea di investimento 3.1, « Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione » e di favorire l'apporto delle migliori professionalità accademiche e di ricerca nonché il rientro dei migliori studiosi dall'estero, esclusivamente entro il 31 dicembre 2025 le università statali e non statali direttamente impegnate nel rafforzamento e nella creazione di infrastrutture di ricerca o nella realizzazione o nell'ammmodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione possono procedere, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, alle chiamate di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, anche in deroga ai requisiti temporali di stabilità ivi previsti. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

* **9.12.** Faraone, Giachetti, D'Alessio.

* **9.13.** Paolo Emilio Russo, Tenerini, Tassinari, Deborah Bergamini.

ART. 13.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di meglio coadiuvare l'attività dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) nel suo ruolo di soggetto attuatore in relazione al rispetto dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche mediante la composizione qualificata dell'organo di revisione amministrativo-contabile che garantisca la presenza di un esponente della magistratura contabile e di un diretto rappresentante del

Ministero vigilante, all'articolo 17, comma 35-*octies*, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, al secondo periodo, dopo le parole: « componenti effettivi » sono inserite le seguenti: « e un supplente » ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Un componente effettivo, con funzioni di presidente, è scelto tra i magistrati contabili; sono scelti tra i dirigenti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica un ulteriore componente effettivo, collocato fuori ruolo per la durata del mandato, con contestuale indisponibilità di un numero di posti di funzione dirigenziale equivalente sul piano finanziario presso il medesimo Ministero, e un componente supplente ». Il decreto ministeriale di nomina del nuovo collegio dei revisori dell'ISPRA, in sostituzione di quello attualmente in carica, è adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

* **13.2.** (Nuova formulazione) Bof, Zinzi, Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Ziello.

* **13.3.** (Nuova formulazione) Battistoni, Paolo Emilio Russo, Tenerini.

ART. 14.

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-bis. Le risorse destinate agli uffici di diretta collaborazione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* sono incrementate di euro 1.065.831 annui a decorrere dall'anno 2023. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.065.831 annui a decorrere dall'anno 2023.

2-ter. Agli oneri derivanti dal comma *2-bis*, pari a euro 1.065.831 annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo utilizzando l'accan-

tonamento relativo al Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

14.1. (Nuova formulazione) Urzì, Schifone.

Al comma 3, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: L'Unità fornisce supporto tecnico in ambito sanitario al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e, ferme restando le competenze di questi, coordina le attività di programmazione e di indirizzo svolte dal Ministero della salute ai fini dell'elaborazione di linee strategiche sulla salute globale e sulla politica sanitaria internazionale dell'Italia.

14.3. Calovini.

Dopo il comma 6, inserire i seguenti:

6-bis. Alla Struttura di missione di cui all'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è attribuito anche lo svolgimento delle attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti aventi a oggetto lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, secondo le procedure previste dal medesimo articolo e in stretto raccordo con le prefetture-uffici territoriali del Governo delle province interessate dall'evento sportivo. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri della giustizia, della difesa, dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e dei trasporti e per lo sport e i giovani, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definita, nei limiti delle risorse finanziarie di cui al presente comma, la composizione della Struttura di cui al primo periodo, che assume la denominazione di « Struttura per la prevenzione antimafia », e sono individuate le aliquote di personale delle am-

ministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di cui la stessa può avvalersi, nel limite massimo complessivo di 80 unità di livello non dirigenziale, con oneri relativi al trattamento accessorio a carico del Ministero dell'interno. Il personale di cui al secondo periodo, con esclusione del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, è collocato fuori ruolo o in posizione di comando o distacco o fuori ruolo secondo i rispettivi ordinamenti. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile, nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza, per tutta la durata del collocamento, un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario. Si applica l'articolo 70, comma 12, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per le infrastrutture e gli insediamenti prioritari connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 si applicano altresì le procedure e le modalità di cui all'articolo 39, comma 9, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle relative opere, il Comitato di coordinamento di cui all'articolo 39, comma 9, del citato codice individua, attraverso l'adozione delle linee guida di cui all'articolo 30, comma 3, del predetto decreto-legge n. 189 del 2016, anche le misure per accelerare le procedure di controllo e verifica antimafia, che trovano applicazione fino alla completa realizzazione degli interventi cui si riferiscono, nonché l'ambito delle attività esenti. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa di euro 165.000 per l'anno 2023 e di euro 1.052.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzial-

mente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

6-ter. All'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 6, secondo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « o con la prescrizione delle misure di cui all'articolo 94-bis del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 »;

b) dopo il comma 6 è inserito il seguente:

« 6-bis. Il direttore della Struttura di cui al comma 1, quando accerta che i tentativi di infiltrazione mafiosa sono riconducibili a situazioni di agevolazione occasionale, esercita le funzioni e i compiti attribuiti al prefetto ai sensi dell'articolo 94-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avvalendosi, d'intesa con il prefetto territorialmente competente, del gruppo interforze istituito presso la prefettura competente per il luogo della sede legale o di residenza, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Alla scadenza del termine di durata delle misure prescritte ai sensi del citato articolo 94-bis, il direttore della Struttura, ove accerti, sulla base delle analisi formulate dal gruppo interforze, il venir meno dell'agevolazione occasionale e l'assenza di altri tentativi di infiltrazione mafiosa, rilascia un'informazione antimafia liberatoria e procede all'iscrizione nell'Anagrafe antimafia degli esecutori di cui comma 6. »;

c) al comma 8, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:

« e-bis) le eventuali misure amministrative di prevenzione collaborativa prescritte in caso di agevolazione occasionale ».

14.11. (Nuova formulazione) Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Ziello.

ART. 15.

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

4-bis. Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei servizi di polizia è autoriz-

zato, a decorrere dall'anno 2023, lo scorrimento, fino al suo esaurimento, della graduatoria degli idonei non vincitori del concorso, indetto con decreto del Capo della Polizia –Direttore generale della pubblica sicurezza del 16 maggio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4^a serie speciale, n. 40 del 20 maggio 2022, per l'assunzione di 1.381 allievi agenti della Polizia di Stato riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle ordinarie facoltà assunzionali previste a legislazione vigente per l'anno 2023 in relazione alle cessazioni intervenute entro la data del 31 dicembre 2022 e nei limiti del relativo risparmio di spesa, determinato ai sensi dell'articolo 66, commi 9-bis e 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

15.4. (Nuova formulazione) Maiorano, Messina, Foti, Almici, Ambrosi, Amich, Amorese, Antoniozzi, Baldelli, Benvenuti Gostoli, Buonguerrieri, Caiata, Calovini, Cangiano, Cannata, Caramanna, Carretta, Cerreto, Chiesa, Ciaburro, Ciocchetti, Colosimo, Comba, Congedo, Coppo, De Bertoldi, De Corato, Deidda, Di Giuseppe, Di Maggio, Dondi, Filini, Frijia, Gardini, Giorgianni, Iaia, Kelany, Lampis, Lancellotta, La Salandra, Loperfido, Lucaselli, Maccari, Malagola, Malaguti, Mascaretti, Maschio, Matera, Matteoni, Mattia, Maullu, Michelotti, Milani, Mollicone, Morgante, Mura, Osnato, Padovani, Palombi, Pellicini, Perissa, Polo, Pozzolo, Pulciani, Raimondo, Rampelli, Roscani, Angelo Rossi, Fabrizio Rossi, Rotelli, Ruspandini, Sbardella, Schifone, Rachele Silvestri, Testa, Tremaglia, Tremonti, Urzì, Varchi, Vietri, Vinci, Zucconi, Zurzolo, Gallo.

ART. 17.

Dopo l'articolo 17, aggiungere il seguente:

Art. 17-bis.

(Disposizioni per la tutela del personale appartenente ai corpi e servizi di polizia locale nonché ai corpi forestali della regione Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano)

1. Il comma 1-bis dell'articolo 19 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, sostituito dal seguente:

« 1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai comuni diversi da quelli di cui al medesimo comma 1 per i quali ricorrono tutti i seguenti requisiti:

a) appartenenza a una delle classi demografiche di cui all'articolo 156, comma 1, lettere h) e i), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) istituzione, con regolamento comunale o con diverso provvedimento del sindaco, dell'armeria del Corpo o Servizio di polizia locale, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 4 marzo 1987, n. 145, ovvero, nel caso in cui le armi da custodire, comprese quelle ad impulso elettrico, siano in numero non superiore a quindici, custodia delle stesse in appositi armadi metallici aventi le caratteristiche previste dall'articolo 14 del medesimo decreto del Ministro dell'interno n. 145 del 1987 ».

2. È in facoltà dei Corpi forestali della regione Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano di dotare il proprio personale di strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo naturale a base di capsicina. Tali strumenti possono essere portati senza licenza durante il servizio e non possono

essere impiegati sull'uomo; essi sono individuati con decreti adottati dai presidenti, rispettivamente, della regione Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere favorevole del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero della salute. Con regolamento emanato dall'ente di appartenenza sono determinati i servizi per i quali il personale è dotato degli strumenti di autodifesa di cui al presente comma, la durata dei corsi di addestramento al loro uso, nonché i termini e le modalità del servizio prestato con gli strumenti medesimi.

* **17.01.** Cattoi, Iezzi, Bordonali, Ravetto, Stefani, Ziello, Bof, Cavandoli, Steger.

* **17.02.** Kelany, Urzì.

ART. 18.

Al comma 375 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera b-bis), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « ; tali interventi possono accedere alla procedura ordinaria relativa al secondo semestre 2023 anche per procedure di affidamento dei lavori avviate nel primo semestre 2023 »;

b) dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

« d-bis) limitatamente al secondo semestre, gli interventi beneficiari della pre-assegnazione per l'anno 2022 o per i quali sia stata presentata domanda di accesso al Fondo di cui al comma 369 nell'anno 2022, le cui procedure di affidamento dei lavori siano state avviate dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, nonché gli interventi per i quali sia stata presentata domanda di accesso al Fondo nel primo semestre 2023, le cui procedure di affidamento dei lavori siano state avviate dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, e con riferimento ai quali non risulta perfezionata la procedura prevista per l'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo. Gli interventi di cui alla

presente lettera possono accedere al Fondo, con le modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, limitatamente agli importi già preassegnati o richiesti mediante le predette preassegnazioni e domande di accesso. Possono partecipare, altresì, a tale procedura anche gli interventi relativi alla Missione 1, componente 3 (M1C3), Investimento 2.1, limitatamente alla quota lavori ».

- * **18.8.** (Nuova formulazione) Paolo Emilio Russo, Tenerini, Deborah Bergamini.
- * **18.9.** (Nuova formulazione) Zaratti, Mari.
- * **18.10.** (Nuova formulazione) De Maria, Simiani, Fossi.
- * **18.11.** (Nuova formulazione) Urzì.

ART. 22.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

9-bis. All'articolo 50, comma 11, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quinto periodo è sostituito dal seguente: « Nell'ambito della dotazione complessiva del Nucleo possono essere attribuiti incarichi a titolo non esclusivo, in numero non superiore a dieci e per un periodo di tre anni rinnovabile una sola volta, a esperti estranei alla pubblica amministrazione in possesso dei requisiti di cui al secondo periodo ».

- 22.14.** (Nuova formulazione) Urzì, Schifone.

ART. 23.

Dopo l'articolo 23, aggiungere il seguente:

Art. 23-bis.

(Disposizioni relative al rilascio di certificazioni e licenze in materia di commercio internazionale)

1. All'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

« b) certificazioni e licenze in materia di commercio internazionale e di deten-

zione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui alla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES), ratificata ai sensi della legge 19 dicembre 1975, n. 874, e al regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, , tramite le unità specializzate dell'Arma dei carabinieri, acquisito, quando previsto, il parere della Commissione scientifica CITES, istituita ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 7 febbraio 1992, n. 150, che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta ».

2. Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sono trasferiti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi alle certificazioni e licenze di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, come modificato dal comma 1 del presente articolo.

- 23.02.** (Nuova formulazione) Urzì.

ART. 25.

Al comma 10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Gli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale attinenti alle missioni del Ministero del turismo di cui al comma 9 del presente articolo, all'articolo 8, comma 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, possono essere conferiti anche nel caso in cui le procedure di nomina siano avviate prima dell'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero del turismo da adottare ai sensi del primo periodo del presente comma, purché in conformità ai compiti e all'organizzazione del Ministero medesimo e in coerenza con le predette disposizioni.

- 25.14.** (nuova formulazione) Urzì, Schifone.

ART. 27.

Dopo l'articolo 27, aggiungere il seguente:

Art. 27-bis.

(Disposizioni in materia di atti e documenti della pubblica amministrazione)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del pre-

sente decreto, negli atti e nei documenti delle pubbliche amministrazioni il termine: « razza » è sostituito dal seguente: « nazionalità ».

27.08. Scotto, Alfonso Colucci, Penza, Auriemma, Riccardo Ricciardi, Carotenuto, Aiello, Barzotti, Tucci, Paolo Emilio Russo, Deborah Bergamini, Zaratti, Bonafè, Cuperlo, Fornaro, Mauri, Schlein, Giachetti, Carfagna, Urzì, De Corato, Kelany, Sbardella, Montaruli, Gardini, Mura.